

Tema: La donna deve coprirsi il capo con un velo a motivo di Cristo il capo della chiesa e degli angeli

Lettura: 1° Corinzi 11:2 – 16

Notizie Bibliche e storia: In questo studio Biblico parlo dell'insegnamento che la donna deve coprirsi il capo con un velo a motivo di Cristo il capo della chiesa e degli angeli; iniziando dal velo come copertura sul capo delle donne e i loro capelli che devono essere lunghi.

Nella Chiesa dei Corinzi, molto numerosa di credenti, c'erano una serie di problemi, a parte chi faceva seriamente e si consacrava ubbidendo alle sacre scritture (1° Corinzi 1:2 – 9). Vi erano alcuni credenti che avevano formato dei partiti, chi accusava facendo come dei processi, altri avevano confusione sul matrimonio, in alcuni c'era eccessiva rigidità in alcune cose, e eccessivo permissivismo in altre.

Paolo quando seppe queste e altre cose, sicuramente ne pregò il Signore e poi scrisse in risposta alle domande, nella prima e la seconda epistola ai Corinzi, guidato dallo Spirito del Signore.

In quel tempo, la città di Corinzi "in Grecia", era sotto il dominio romano.

La popolazione superava il mezzo milione, in gran maggioranza pagana, ben nota per la vita estremamente depravata che conduceva ed anche per la pesante idolatria che praticavano. L'influenza di questo ambiente si fece sentire nella Chiesa nascente ma numerosa di membri, tanto che alcuni credenti predominava un'atmosfera carnale che dava luogo a disordini e a divisioni. Mentre altri fedeli, camminavano per lo Spirito e per la Parola di Dio, ricevevano lo Spirito Santo e i doni dello Spirito vivendo realmente gli insegnamenti delle sacre Scritture.

L'Apostolo Paolo protestò contro tale situazione di coloro che disubidivano, e che respingevano degli insegnamenti già in precedenza dati da lui quando era con loro.

Inviando queste lettere desiderava riprendere coloro che erano

disubidenti, insistendo sulla necessità di mantenere l'ordine del culto, la spiritualità ed una linea di condotta veramente cristiana.

I fedeli di Corinzi non si preoccupavano di manifestare nella loro condotta personale quelle forme di insegnamento esposte nella lettera ai Romani, dimenticando che il cristiano deve considerarsi morto al peccato, sepolto e risuscitato con Cristo a nuova vita.

Era necessario chiarire gli argomenti trattati nella lettera in risposta alle domande che Paolo ricevette da alcuni cristiani di quella comunità, affinché la loro vita giornaliera e i culti si svolgessero con ordine in ubbidienza alla parola di Dio (1° Corinzi 14:40).

Le donne ebraiche e quelle romane, quando pregavano avevano il capo coperto; le donne greche, invece, erano abituate ad avere maggiore libertà, questo portò scompiglio, poiché entrambe le realtà erano ben rappresentate nella Chiesa di Corinzi. Ecco perché Paolo cercò di mettere ordine fra queste due realtà e ordinò alle donne greche come in altre Chiese, di mettere il velo sulla testa durante il Culto, per l'adorazione al Signore.

La soluzione di Paolo si basa sul suo desiderio di unità fra i membri della Chiesa che si evidenzia soprattutto durante l'adorazione, infatti lui mette in risalto l'ordine che deve esserci durante il culto, senza creare confusione e discordie.

Cristo è il capo della chiesa di ogni tempo, ed è presente nello Spirito, ed è significativo che Paolo ribadi il principio di autorità che il velo simboleggia leggiamo: "Perciò, la donna deve, per cagione degli angeli, aver sul capo un segno della podestà da cui dipende. (1° Corinzi 11:10).

Gli angeli spiritualmente sono attorno ai credenti e li proteggono, ma il Pastore è l'angelo della Chiesa (vedi Apoc. Cap. 2 e 3), la donna deve, per cagione degli angeli, aver sul capo un segno della podestà da cui dipende. La chiesa dipende dal Signore Gesù Cristo.

Molti oggi affermano che i capelli della donna sono il suo velo, in effetti lo è davanti al marito, che è il capo della famiglia, ma davanti a Dio deve coprirsi da un velo.

Leggiamo che la parola usata nel verso 15 nella 1° lettera ai Corinzi cap. 11 è ornamento dal Greco: **(peribolaion) significa avvolgersi, mentre le altre parole del testo, copertura, coprirsi significa (Katakalupto) velare o mettere un velo o di stoffa.** Quindi è chiaro che Paolo si riferisce ad un velo attuale da coprirsi i capelli, e non ai capelli senza un velo.

La parola Katakalupto sta per indicare un pezzo di stoffa che pende, mentre l'altra parola viene da peri o perimetro e quindi i capelli lunghi della donna che l'avvolgono.

La lettura è in I° Corinzi cap. 11 versi 2 a 16 [versione Diodati] leggiamo: “(v. 2) Or io vi lodo, fratelli, di ciò che vi ricordate di me in ogni cosa; e che ritenete gli ordinamenti, secondo che io ve li ho dati. (v. 3) **Ma io voglio che sappiate, che il capo d'ogni uomo è Cristo, e che il capo della donna è l'uomo, e che il capo di Cristo è Iddio.** (v. 4) Ogni uomo, orando, o profetizzando, col capo coperto, fa vergogna al suo capo. (v. 5) Ma ogni donna, orando, o profetizzando, col capo scoperto, fa vergogna al suo capo; perciocché egli è una medesima cosa che se fosse rasa. (v. 6) **Poiché, se la donna non si vela, si tagli anche i capelli! Ora se è cosa disonesta per la donna il tagliarsi i capelli, o il radersi il capo, si veli** (v. 7). Poiché, quant'è all'uomo, egli non deve velarsi il capo, essendo l'immagine, e la gloria di Dio; ma la donna è la gloria dell'uomo. (v. 8) Perciocché l'uomo non è dalla donna, ma la donna dall'uomo. (v. 9) Poiché ancora l'uomo non fu creato per la donna, ma la donna per l'uomo.

(v. 10) Perciò, la donna deve, per cagione degli angeli, aver sul capo un segno della podestà da cui dipende. (v. 11) Nondimeno, né l'uomo è senza la donna, né la donna senza l'uomo, nel Signore. (v. 12) Poiché, siccome la donna è dall'uomo, così ancora l'uomo è per la donna; ed ogni cosa è da Dio. (v. 13) Giudicate fra voi stessi: è egli convenevole che la donna faccia orazione a Dio, senza esser velata? (v. 14) La

natura stessa non v'insegna ella ch'egli è disonore all'uomo se egli porta chioma? (v. 15) Ma, se la donna porta chioma, che ciò le è onore? poiché la chioma le è data per velo. (v. 16) Ora, se alcuno vuol parer contenzioso, noi, né le Chiese di Dio, non abbiamo una tale usanza”.

Poichè le donne dipendono dal marito, ecco perchè la donna è sottomessa sopra tutto nella presenza di Dio, come detto al verso 3 “Voglio però che sappiate che il capo di ogni uomo è Cristo, il capo della donna è l'uomo e il capo di Cristo è Dio”.

Lo Spirito Santo attraverso l'Apostolo Paolo mette in risalto che **il capo d'ogni uomo è Cristo**, e non solo, il Signore Gesù è il Capo della Chiesa (Efesi 5:23; Col. 1:18); Egli è l'Immutabile Dio, l'Emmanuele, l'Eccelso, il Re dei re e Signore dei signori.

Poi dice: “**Il capo della donna è l'uomo**, poiché la donna peccò e cadde in trasgressione e tutti i suoi desideri dipentono dal marito, ecco perchè lei è sottomessa anche nella presenza di Dio e si deve coprire il capo da un velo.

E la scrittura che dice: “Mogli, siate sottomesse ai vostri mariti come al Signore, poiché il marito è capo della moglie, come anche Cristo è capo della Chiesa (Efesini 5:22,23)””.

Parecchi anni fa, un Ministro del Signore fu portato in cielo e vide migliaia di anime di fratelli e sorelle in Cristo, tutti giovani, tutti della stessa età, osservò attentamente tutte quelle anime di donne a migliaia, avevano vestimenti bianchi e capelli molto lunghi; di colore diversi: “Neri, castani e rossi, ma tutti avevano capelli lunghi”, ecc.

Nella chiesa e necessario per ubidienza, che tutte le donne abbiano i capelli lunghi.

Quando Gesù si manifestò in Carne parlò per la Sua Sposa (i salvati per grazia), dicendo che un giorno ereditremo la vita eterna tutti quelli rimasti fedeli al Signore e perseverando nell'ubbidienza della Sua Parola.

Persino i capelli del nostro capo sono tutti contati e li riavremo

tutti (Matteo 10:30). Il Signore Gesù ci tiene tanto, che la Sua Chiesa “gli eletti” sia ubbidiente alle sacre Scritture e deve essere una Sposa all’antica, perché Egli è l’Antico dei giorni, non è Egli un Dio moderno (Romani 12:2).

La storia ci dà in merito un’ampia visione molto chiara di chi ubbidì alla Parola intorno al velo che le donne indossarono nei Culti cristiani.

Nelle catacombe: I vari dipinti ritrovati sulle mura delle catacombe, i luoghi dove i cristiani intorno al 100 d.C. cominciarono a radunarsi per vivere e adorare, mostrano sempre le donne con il capo coperto e gli uomini a capo scoperto nel momento dell’adorazione.

Tertuliano anno 160 – 215 d. C. “Nello stesso modo i Corinzi hanno compreso ed espresso questa verità; la donna sposata e quella non sposata deve avere un velo sul capo. Come allora ancora oggi i Corinzi usano il velo, ciò che l’Apostolo Paolo ha insegnato per lo Spirito del Signore”.

Clemente di Alessandria anno 150 – 220 d.C. Anche lui comprendeva che il velo non era da confondere con i capelli della donna. Ecco un suo commento al testo di Paolo. “E non cadrà in peccato, chi ha davanti a sé la modestia e si copre con il suo velo, né inviterà un altro a peccare scoprendosi. Ciò è il desiderio della Parola, ed è decoroso pregare le donne con il capo coperto”.

Giovanni Crisostomo, il grande predicatore ad Antiochia anno 340 – 407 d. C. affermò: “Se i capelli sono stati dati alla donna a guisa di velo uno potrebbe chiedere allora perché occorre un’altra copertura? Affinché non solo la natura si esprima ma sia inclusa anche la sua volontà nel riconoscere la sua sottomissione al Conduttore della chiesa [l’Angelo della Chiesa]. Vi prego dunque di non andar contro e sovvertire ciò che la stessa natura insegna”.

Il vescovo Agostino anno 354 – 430 d. C. “Se è vero che l’uomo non debba coprirsi il capo, è altresì vero l’opposto per la donna, lei deve coprire il capo”.

E tanti altri che nel tempo e nelle epoche che hanno detto nella medesima maniera per lo Spirito, che la donna deve coprirsi il capo di un velo, e che l’uomo deve avere il capo scoperto.

Sia la storia e soprattutto la Parola di Dio, ci parlano in modo chiaro che il velo è “copertura”, e che i capelli sono capelli (ornamento).

Ornamento **dal Greco** (peribolaion) significa: avvolgersi, mentre le altre parole del testo, copertura, coprirsi che significa: (Katakalypto) “velare o mettere un coperchio”.

Concludendo: la Parola di Dio ordina: “Perciò, la donna deve, per cagion degli angeli, aver sul capo un segno della podestà da cui dipende (1° Corinzi 11:10)”.

Il velo dunque è un segno attraverso il quale la donna riconosce autorità nella Chiesa e si sottomette a Dio, agli angeli e al Conduttore (l’angelo della Chiesa v. 10), mentre l’uomo non ha di bisogno di coprirsi il capo, perché è l’immagine e la gloria di Dio, perché Cristo è il Capo della Chiesa, che la conduce attraverso lo Spirito Suo Santo, per pascere le sue pecore e un giorno nell’ubbidienza alle sacre Scritture, avremmo il dono della vita eterna in Cristo Gesù nostro Signore.